



Verifica AVI-Aln 24-4

Collaborazione tra il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

Sintesi

L'AVI-Aln ha verificato la collaborazione tra il SIC e la SEM. Entrambe le autorità hanno i propri compiti e le proprie competenze legali nell'ambito della sicurezza interna ed esterna della Svizzera. Il SIC adempie i propri compiti conformemente alla legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative (LAIn, RS 121). La SEM ha un settore di attività molto ampio, ovvero quello della migrazione, che comprende sia l'entrata e il soggiorno di stranieri sia l'asilo, la naturalizzazione, i visti ecc. Quasi ogni settore è disciplinato da una legge e da relative ordinanze. Le competenze delle due autorità federali possono sovrapporsi, quindi una persona che sottostà al diritto in materia di migrazione può anche essere soggetta al settore di attività del SIC e viceversa. Ad esempio, la SEM nel quadro delle sue competenze deve gestire la domanda di naturalizzazione di una persona che nel suo Paese d'origine è sospettata di spionaggio, mentre la lotta allo spionaggio rientra nell'ambito di competenza del SIC. Il SIC e la SEM devono quindi collaborare in vari settori, ad esempio per quanto riguarda il diritto in materia di stranieri, asilo, visti e naturalizzazione.

L'AVI-Aln ha verificato in particolare il rischio che le due autorità non si coordinino (sufficientemente) oppure che perseguano interessi divergenti o incompatibili e che quindi non possano svolgere i rispettivi compiti in modo efficiente e appropriato. Sono anche stati presi in considerazione i rischi relativi alla legalità, all'efficacia e all'adeguatezza della collaborazione. La collaborazione porta anche a uno scambio di dati, che anch'esso comporta diversi rischi.

A livello strategico le due autorità non hanno alcun approccio comune. Il coordinamento si basa principalmente sull'elenco non pubblico stabilito dal Consiglio federale. Questo elenco specifica, tra l'altro, quali fatti e constatazioni devono essere comunicati spontaneamente al SIC. Le due autorità ritengono che tale elenco sia sufficiente, un'opinione condivisa anche

dall'AVI-AIn, che ha però formulato una raccomandazione in merito agli aspetti strategici relativi alla collaborazione del SIC con la SEM e allo sviluppo interno del SIC.

Dal punto di vista operativo l'AVI-AIn ha constatato che le due autorità collaborano in conformità alla legge. Negli ultimi anni hanno sviluppato una comprensione reciproca delle rispettive competenze, ma anche dei rispettivi limiti, in particolare quelli di natura giuridica. Entrambe le autorità conoscono le condizioni quadro giuridiche. L'AVI-AIn ha constatato che il SIC conosce e utilizza in modo appropriato il proprio margine di discrezionalità. Il suo lavoro consiste essenzialmente nel cercare un ago in un pagliaio. Fortunatamente c'è più fieno che aghi, ha ammesso. Sia la SEM sia il SIC sono pienamente soddisfatti della collaborazione e dichiarano che non sono stati individuati conflitti di interesse. Le informazioni scambiate sono utili e consentono a entrambe le autorità di adempiere al proprio mandato legale. La collaborazione è adeguata ed efficiente. Le due autorità si scambiano informazioni per migliorare aspetti tecnici. L'AVI-AIn ha constatato che l'unità responsabile del SIC è rimasta sulla buona strada nonostante la trasformazione in corso.

L'AVI-AIn ha effettuato tre verifiche a campione dei dati. La prima ha riguardato 40 dossier aperti nel 2024 nel sistema d'informazione GEVER SIC e ha mostrato che il SIC elabora i dossier in conformità alla legge. Nel corso della verifica sono state corrette piccole carenze in termini di documentazione. Il secondo caso ha riguardato la verifica di 133 protocolli di ricerche nel Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC) da parte del SIC. Queste ricerche di dati erano conformi alla legge. Infine la terza verifica a campione ha riguardato i termini di conservazione dei dati «Advance Passenger Information (API)», che sono stati rispettati.